

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 12 – 23 LUGLIO 2012

Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare



Dall'ambulatorio

La pillola può essere prescritta a una donna con un peso corporeo particolarmente elevato?

Dal mondo della contraccezione

La pillola contraccettiva a lungo termine diminuisce mortalità globale e specifica

Voci di donna

HIV, in Europa registrati 2,3 milioni di nuovi sieropositivi nel 2010



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



Dall'ambulatorio

La pillola contraccettiva può essere prescritta a una donna con un peso corporeo particolarmente elevato?

Vi sono alcuni dati sporadici della letteratura scientifica che suggeriscono una ridotta efficacia contraccettiva degli estroprogestinici nelle donne oltre i 90 kg. È abbastanza facile immaginare che un contenitore di 50 chilogrammi sia diverso da uno di 90. Nonostante questo sono molti i fattori che possono entrare in gioco nel determinismo del rischio, come un diverso meccanismo enzimatico di utilizzo degli ormoni o altri fattori biologici. Il "warning" sul peso non va esteso a tutte le pillole, perché dosaggi e ormoni diversi possono dare risultati differenti. Dunque il concetto del peso elevato va tenuto più come riferimento che non come un monito assoluto. Infine è importante rassicurare la propria assistita ricordandole che assumere la pillola non comporta un aumento del peso corporeo.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Dal mondo della contraccezione

La contraccezione orale a lungo termine diminuisce mortalità globale e specifica

Un studio condotto sull'utilizzo della pillola ha evidenziato a lungo termine per le donne che ne hanno fatto uso regolarmente, un minor rischio di mortalità globale e anche di quella specifica rispetto a chi non l'ha mai assunta. La ricerca ha seguito più di 46.000 donne in media per più di 39 anni, monitorando complessivamente un campione di più di 378.000 anni/donna tra le non utilizzatrici della pillola e di più di 819.000 anni/donna tra le utilizzatrici o tra coloro che l'avevano utilizzata con continuità. La mortalità per ogni causa è risultata significativamente minore nel gruppo delle utilizzatrici della contraccezione orale e riduzioni rilevanti dei tassi di mortalità sono stati riscontrati anche per vari tipi di cause tra cui i principali carcinomi ginecologici oltre che per le principali malattie cardiovascolari.

Mortality among contraceptive pill users: cohort evidence from Royal College of General Practitioners' Oral Contraception Study. British Medical Journal 2010

Per scaricare l'intero abstract vai su www.sceglitu.it area riservata MMG

Voci di donna

HIV, in Europa registrati 2,3 milioni di nuovi sieropositivi nel 2010

Nel 2010 circa 2,3 milioni di persone hanno contratto il virus HIV nella regione europea dell'OMS. Di questi, 1,5 milioni sono residenti nell'Europa orientale e nell'Asia centrale, dove il numero dei contagiati è aumentato del 250% rispetto al 2001. Un trend in netto contrasto con la generale riduzione d'individui che si ammalano nelle altre zone europee dell'OMS. Questi alcuni dei dati contenuti nel documento "Hiv country profiles: situation across Europe" stilato dall'Organizzazione che ha sede a Ginevra. I tassi di infezione variano da 0,2 nuovi casi per 100mila abitanti in Bosnia-Erzegovina e Macedonia a 44,1 casi per 100mila abitanti in Russia. In Italia il tasso delle nuove infezioni da HIV è di 5,9 ogni 100mila abitanti. Un dato inferiore rispetto a quello del 2003, quando era stato di 8,7. Delle infezioni da HIV con modalità di trasmissione conosciute (88%), il 58% è avvenuto per contatto eterosessuale, il 36% omosessuale e il 5% per l'iniezione di droga.